

Antiche varietà riscoperte

Da qualche anno in Svizzera romanda si è riaperto l'interesse per le vecchie specie e varietà di cereali. Il nostro redattore Christian Hirschi ha visitato produttori e trasformatori, i quali gli hanno fatto conoscere i pregi di queste antiche varietà, ma anche i loro difetti. Come per tutti i successi commerciali vale anche in questo caso: quanto più stretta è la collaborazione fra produttori e trasformatori, tanto più il prodotto avrà successo.

All'assemblea dei delegati primaverile del 18 aprile i delegati saranno chiamati a prendere decisioni importanti, per esempio in merito alla strategia di foraggiamento dei ruminanti, ma anche sul fatto se i prodotti provenienti da oltremare in linea di massima non possano più essere contrassegnati con la Gemma. Saranno inoltre discusse le raccomandazioni di voto di Bio Suisse relative alle due iniziative «Sicurezza alimentare» e «Fair Food».

Nella presente rivista troverete informazioni approfondite sulla strategia di foraggiamento ma anche sulle due iniziative menzionate. Un articolo relativo al nuovo sistema di incentivazione per piantine di frutta e bacche nonché un contributo sul marchio regio garanzie in Ticino completano la rivista. Vi auguro buona lettura.

Claudia Frick

Claudia Frick, redattrice



Sommario

Produzione

Cereali

- 4 Nuove opportunità grazie a antichi cereali
- 6 Antiche varietà per campi, mulini e panifici

Frutta e bacche

- 8 Piantine bio: taxa d'incentivazione con bonus

Bio Suisse e FiBL

Bio Suisse

- 9 Brevi notizie
- 10 Due iniziative con buone intenzioni
- 11 Solo foraggio Gemma svizzero?

FiBL

- 12 Brevi notizie

Rubriche

- 3 Brevi notizie
- 13 La parola ai lettori
- 14 Bio Ticino
- 16 Impressum